



La bolletta, gli elettrodomestici e i piccoli gesti per risparmiare

Energia. I consumi elettrici delle abitazioni sono riconducibili per il 58% agli elettrodomestici. Non è solo una questione di classe, ma di consumi annui e di corretto utilizzo. Ecco alcuni consigli

Luca Tremolada

Sappiamo che l'Italia importa il 46% del gas dalla Russia e lo utilizza per produrre circa il 22% dell'elettricità. E sappiamo anche che il primo trimestre di quest'anno è iniziato con un aumento della bolletta del gas del 41,8% e del 55% dell'elettricità. Quello che non sappiamo è cosa accadrebbe se si dovessero bloccare i rifornimenti dalla Russia. Occorrerebbe forse tagliare il riscaldamento nelle case, il gas alle fabbriche e fare black out controllati dell'energia elettrica. Come è accaduto in Italia nel 1973 e nel 1979.

Un gesto piccolo per sanzionare quanto sta accadendo a duemila chilometri da noi può essere anche quello di provare a contenere il caro bolletta su luce e gas. Già da ora. Partendo dalle nostre abitudini energivore.

Secondo il dipartimento Efficienza energetica dell'agenzia Enea i consumi elettrici delle abitazioni sono riconducibili per il 58% agli elettrodomestici. Rinnovare il parco di prodotti per la casa, scrivono i ricercatori, è un primo passo per ottenere una sensibile riduzione dei consumi energetici. Per esempio, sostituendo una lavatrice di 20 anni fa con una odierna in classe A si potrebbe ottenere un risparmio di energia elettrica del 35%; prendendo invece in considerazione la sostituzione di un frigorifero si potrebbe arrivare fino al 40%. Per essere ancora più precisi, secondo Altroconsumo, passare da un frigorifero di 15-20 anni fa a uno combi-

nato attualmente sul mercato in classe C permette un risparmio stimato di 105 euro l'anno.

Ma prima partiamo dai "fondamentali": le etichette energetiche. Sono cambiate a partire da marzo del 2021, in modo da fornire una interpretazione più semplice da parte degli utenti. Sono sparite le classificazioni superiori alla A e la scala varia dalla G alla A. La lettera indicata, è bene sapere, non è di per sé segno di un minore consumo, ma solo di una maggiore efficienza energetica. Tuttavia non è solo una questione di classe energetica, ma di consumi annui e di corretto utilizzo.

Partiamo dall'elettrodomestico più energivoro, il forno elettrico. Qui le variabili da prendere in considerazione sono numerose, si va dalla classe energetica alle dimensioni. Come consiglia Altroconsumo, per risparmiare sulla bolletta della luce ci sono pratiche di buon senso, come per esempio quella di utilizzare gli elettrodomestici nel modo corretto. Qualche esempio? Se si riesce a fare, una cottura combinata con fornelli o microonde permette di risparmiare anche sui tempi. O ancora riempiendo e facendo lavorare a pieno carico i grandi elettrodomestici, e quindi riducendo il numero di lavaggi, si può risparmiare circa un euro al mese per ogni apparecchio. Tra lavatrice, asciugatrice e lavastoviglie, scrive Altroconsumo, si arriva a risparmiare fino a 40 euro all'anno.

Poi c'è il capitolo legato alle lampadine. Sappiamo che le lampadine a Led promettono un ri-





sparmio energetico di circa l'85% rispetto al passato. Un consiglio, se avete una casa connessa, è sostituire le lampadine con le cosiddette "smart": possono essere ac-

cese o spente anche da remoto e permettono di evitare gli sprechi energetici. Poi, per la gestione di tutti i piccoli elettrodomestici ci sono le ciabatte multipresa: mediamente la televisione o qualsiasi apparecchiatura elettronica in stand-by, cioè con la luce rossa accesa, assorbe una potenza da 1 a 4 Watt. Come ha calcolato Enea, se moltiplichiamo questo dato per 24 ore, risulta che sono stati consumati tra i 24 e i 96 Wh. Tuttavia, il consumo energetico degli elettrodomestici in stand-by incide scarsamente sulle bollette,

anche perché dal 2013 gli apparecchi sul mercato hanno un sistema di gestione dell'energia in grado di spegnerli o mandarli in stand-by. Infine il riscaldamento: se ci limitiamo alla scelta della caldaia i modelli a condensazione consentono di risparmiare fino al 22% di gas metano rispetto a quelli tradizionali (considerando un appartamento di 130 metri quadri), mentre le valvole termostatiche sui radiatori consentono di ottenere un risparmio, sempre di gas, di circa il 13%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1-4

STAND-BY

Mediamente la televisione in stand-by, cioè con la luce rossa accesa, assorbe una potenza da 1 a 4 Watt



IL DECALOGO DELL'ENEA

Sul sito dell'Enea trovate 10 regole pratiche per scaldare al meglio le proprie abitazioni, salvaguardare l'ambiente e risparmiare in bolletta



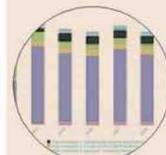
LE ETICHETTE ENERGETICHE

A partire da marzo 2021, le classi A+, A++ e A+++ sono sparite per lasciare il posto a un nuovo sistema di valutazione dalla classe G fino ad arrivare alla classe A



SOS TARIFFE

È un sito che permette di confrontare centinaia di tariffe e promette risparmi di un centinaio di euro sulle offerte gas metano e sulla bolletta luce



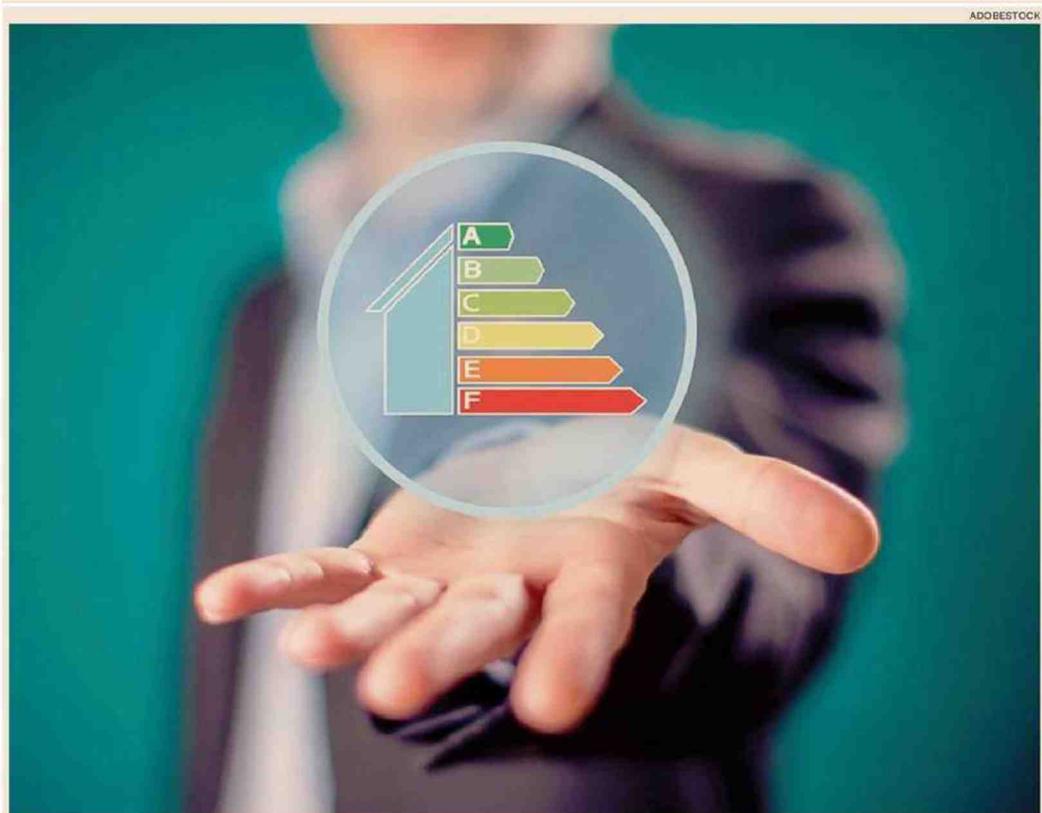
I CONSUMI ENERGETICI

Sul sito di Eurostat trovate dashboard interattivi, grafici e notizie con l'analisi dei consumi di energia per tutti i Paesi europei





► 13 marzo 2022



Come sono cambiate le etichette?

Le etichette energetiche sono cambiate a partire da marzo del 2021. La lettera indicata non è di per sé segno di un minore consumo, ma solo di una maggiore efficienza energetica

